

# **Self-Learning sulla Convenzione dei diritti dell'Uomo: un percorso di apprendimento realizzato dal Consiglio d'Europa (COE) nell'ambito del programma Help.**

Tina Lasala

Università degli studi di Torino, Torino (TO)  
consulente del Consiglio d'Europa sulla formazione a distanza  
*Tina.lasala@unito.it*

*Il Consiglio d'Europa (COE) nell'ambito del programma Help (European Programme for Human Rights Education for Legal Professionals) ha realizzato un'ambiente d'apprendimento aperto a tutti denominato Self-Learning sulla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU). In questo contributo saranno illustrati gli obiettivi, le caratteristiche, il modello formativo e le prospettive future.*

## **1. Introduzione**

Il Programma HELP (European Programme for Human Rights Education for Legal Professionals) sostiene il Consiglio d'Europa (COE) e gli Stati membri nell'attuazione della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) a livello nazionale, in accordo con il Comitato dei Ministri Raccomandazione (2004) 4, la Dichiarazione di Brighton 2012 e la risoluzione 1982 (2014) dell'Assemblea parlamentare. Il Consiglio d'Europa (COE) include 47 Stati membri di cui 28 sono Stati dell'Unione Europea; la sua missione è quella di promuovere la democrazia e di proteggere i diritti umani e lo stato di diritto in Europa. Tutti gli stati che hanno aderito alla Convenzione si sono impegnati a garantire i diritti e le libertà in essa contenute, verso tutti i cittadini della loro giurisdizione. Questo significa che i professionisti del diritto (giudici, pubblici ministeri, avvocati) devono essere consapevoli delle disposizioni della Convenzione e degli standard elaborati dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo e applicarli nel loro lavoro quotidiano. A questo proposito il Programma Help propone, organizza e sviluppa iniziative e risorse che prevedono vari percorsi d'apprendimento da quelli riservati ai professionisti del diritto a quelli aperti a tutti i cittadini.

## **2. Background**

La metodologia didattica alla base delle attività formative è Open Learning [Ulf-Daniel Ehlers, 2013], la quale pone al centro chi apprende, tenendo conto dei bisogni formativi dei professionisti del diritto, valorizzandone le competenze,

offrendo un processo di apprendimento molto vicino alla realtà quotidiana secondo.

La risorse formative on line sulla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), sono suddivise in:

- **Help networking** che prevede divulgazione delle attività, delle risorse e della formazione: un esempio è "Help networking conference" un evento annuale di divulgazione e momento di aggregazione.

- **Corsi di distance learning** durano 2-3 mesi, sono indirizzati a gruppi ristretti di professionisti del diritto, selezionati dalle istituzioni nazionali competenti: tali corsi, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche su tematiche specifiche (come Family Law and Human Rights, Alternative measures to detention, Antidiscrimination issues, Admissibility criteria in applications submitted to the European Court of Human Rights, Child friendly justice, ecc.) [Trincherò, 2006]; hanno inizio con un incontro introduttivo "in presenza", organizzato dalle istituzioni nazionali, e proseguono a distanza, per un periodo variabile, con un tutor responsabile per ogni corso. I corsi vengono tenuti in lingua nazionale o in una lingua comune ai partecipanti (inglese, francese o russo) in caso di corsi multinazionali, ovvero frequentati da partecipanti di diverse nazionalità (in tali casi i partecipanti sono selezionati da associazioni internazionali di professionisti di diritto, come il CCBE - Council of Bars and Law Societies of Europe) [Lasala-Rivello, 2013].

- **Formazione dei formatori** (training of trainers), sono corsi "in presenza" e costituiscono una parte integrante del corso a distanza, dove i formatori sono i registi dell'apprendimento. I formatori sono preparati anche sulle tecniche e le tematiche di e-learning che saranno tenuti ad applicare, sulla metodologia didattica da seguire, come realizzare il percorso d'apprendimento, quali gli obiettivi da conseguire.

- **Corsi di "Self-Learning"** sono corsi di apprendimento a distanza aperti a tutti, sono in autoformazione. Un esempio è il corso introduttivo denominato "An Introduction to the European Convention on Human Rights and the European Court of Human Rights". Sono accessibili a qualsiasi utente con la creazione di un account su <http://help.ppa.coe.int/>

## 2.1 Focus sul percorso di Self-learning

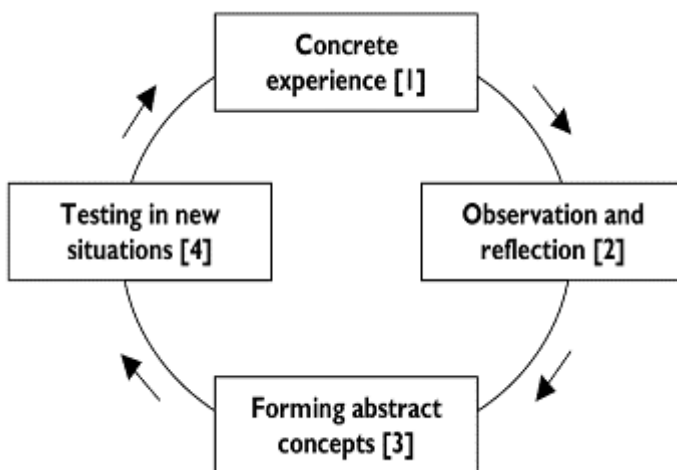
I corsi Self-Learning hanno come obiettivo la divulgazione di conoscenze e competenze sugli articoli della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Tutti i corsi del Consiglio d'Europa si ispirano alle teorie costruttiviste della apprendimento [Jonassen D.H. 1994].

Nel Self-Learning i percorsi d'apprendimento sono un processo attivo e intenzionale [Trincherò, 2010], che si basa sull'apprendimento esperienziale di Kolb [Kolb, 1984 e 1974].

Kolb parla di un circolo dinamico che si compone di quattro elementi: esperienza concreta, l'osservazione e la riflessione, la formazione di concetti astratti, la sperimentazione in nuove situazioni (vedi Fig.1).

I corsi in Self-Learning sono suddivisi in tre percorsi:

- 
- il primo tratta della Convenzione dei diritti umani, parte da una visione generale e introduttiva e passa poi ai singoli articoli (art.1 fino all'art.46);
  - il secondo spiega la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo dai quali sono i componenti ed gli organi alla sua funzione e responsabilità;
  - il terzo parla dei criteri per essere ammessi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo, spiegati attraverso presentazioni interattive, materiali informativi e simulazioni. I materiali a disposizione vanno dai manuali (handbook), ai case study sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, ai temi dei diritti umani, all'introduzione dei diritti umani e agli articoli di cui è formata la convenzione.
- I materiali didattici costruiti su ogni articolo della CEDU, così come temi specifici per i diritti umani saranno disponibili in diverse lingue.



**Fig.1 – il circolo di Kolb**

### **3. Conclusioni**

Questo lavoro, impostato nella progettazione, è stato implementato solo nel corso pilota di Self-Learning in inglese che deve ancora essere completato. Sono stati impostati solo nei contenuti di base, e sono quindi da completare, anche la versione in lingua francese e tedesca. Esiste una prima bozza delle altre 28 lingue, con il rinvio per ora alla versione inglese.

In questo contributo si è voluto condividere la parte iniziale del lavoro svolto fin ora, che continuerà con l'elaborazione dei dati raccolti per una più compiuta validazione del modello.

## **Bibliografia**

Jonassen D. H., Thinking technology, toward a constructivistic design model, Educational Technology, 1994

Kolb D.A. Experiential Learning experience as a source of learning and development. New Jersey: Prentice Hall, 1984.

Kolb, D. A., & Fry, R. E., Toward an applied theory of experiential learning. MIT Alfred P. Sloan School of Management, 1974

Lasala T., Rivello R., Consiglio d'Europa HELP: un percorso blended per la formazione teoreco-pratica sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, in Minerva T. e Simone A. Sle-L eds., Atti del Convegno Sle-L 2013, Roma, 2013, 119-122, disponibile all'indirizzo: [http://www.sie-l.it/images/file/2013\\_SleL\\_congresso\\_atti.pdf](http://www.sie-l.it/images/file/2013_SleL_congresso_atti.pdf)

Trincherò R., Costruire, valutare e certificare competenze, 2010 [http://www.comprensivociigliano.it/uploads/1/2/9/5/12952325/trincherò\\_costruire\\_e\\_valutare\\_competenze.pdf](http://www.comprensivociigliano.it/uploads/1/2/9/5/12952325/trincherò_costruire_e_valutare_competenze.pdf)

Trincherò R., Valutare l'apprendimento nell'e-learning. Dalle abilità alle competenze, Trento, Erickson, 2006

Ulf-Daniel Ehlers, Open Learning Cultures. A Guide to Quality, Evaluation, and Assessment for Future Learning, Springer Link (eds), 2013, (<http://link.springer.com/book/10.1007/978-3-642-38174-4/page/1>)